

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

### 0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Compilare la tabella con le informazioni richieste.

CORSO DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE IN	SERVIZIO SOCIALE
GRUPPO DEL RIESAME	<p>Presidente: Chiara Bertone            Docenti: Elena Allegri            PTA: Andrea Gasti            Studenti: Lorenzo Casorzo</p>
RIUNIONI DEL GRUPPO DEL RIESAME	<p>Date: 14/01/2022 (con la partecipazione dello studente Lorenzo Casorzo, cooptato in quanto il CCdS è attualmente privo di rappresentanza studentesca)</p>
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CUI IL RAPPORTO DI RIESAME È STATO DISCUSO E APPROVATO	<p>Data: 18/01/2022            Sintesi della discussione:  <u>3 CCdS N. 1/2022</u></p> <p><u>RCR Rapporto Ciclico di Riesame: discussione e approvazione delle schede di riesame per il Corso di Laurea relative ad un ciclo completo di studi;</u></p> <p>La Prof.ssa Bertone comunica che il Gruppo del Riesame del Corso di Laurea, ha predisposto il Rapporto Ciclico di Riesame relativo ad un ciclo completo di studi.</p> <p>Il gruppo del Riesame è costituito dalla Prof.ssa Bertone stessa, dalla Prof.ssa Elena Allegri e dal rappresentante del PTA Rag. Andrea Gasti, in quanto attualmente il CDS è privo di rappresentanza studentesca.</p> <p>Per procedere alla stesura del documento si è pertanto proceduto a cooptare, previo accertamento della sua disponibilità, lo studente Lorenzo Casorzo, in osservanza di quanto indicato nelle linee guida sulla compilazione del RCR pubblicate sul sito di Ateneo.</p> <p>Tale rapporto è stato successivamente inviato all'esame del referente per la qualità della didattica del DIGSPES, Prof. Domenico Carbone, il quale ha formulato alcune osservazioni..</p> <p>Il Gruppo del Riesame ha provveduto alla stesura definitiva del Rapporto Ciclico, recependo quanto evidenziato dal Prof. Carbone.</p> <p>Successivamente il documento, dove vengono messi in</p>

	<p>evidenza punti di forza e criticità del CDL, è stato inviato ai membri del Consiglio di Corso di Studio tramite mail del 18 gennaio 2022 per essere sottoposto all'approvazione.</p> <p>Alla scadenza del termine per l'espressione del voto, verificate le risposte ricevute il Consiglio unanime approva seduta stante il Rapporto Ciclico di Riesame da inviare ai competenti uffici di Vercelli per gli adempimenti necessari.</p>
--	---

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il CdS ha mantenuto i suoi punti di forza rispetto alla stretta collaborazione con gli attori del territorio e con l'Ordine degli Assistenti Sociali per la programmazione e valutazione dell'offerta didattica, nonché rispetto alla qualità della didattica e dei tirocini. Questa collaborazione ha consentito al CdS, nel difficile contesto dell'emergenza sanitaria legata al Covid19, di limitare il passaggio in remoto dei tirocini, ottenendo importanti disponibilità dei professionisti supervisori di tirocinio e dei loro enti, pur in una situazione di grandi difficoltà organizzative, ad accogliere studentesse e studenti almeno parzialmente in presenza. E', questo, un requisito fondamentale per la realizzazione degli obiettivi formativi a cui il CdS ha dato massima priorità e che ha richiesto grande impegno delle tutor organizzative di tirocinio. Un rilevante consolidamento istituzionale delle relazioni con l'Ordine degli Assistenti Sociali è avvenuto inoltre attraverso la stipula di una Convenzione.

Sull'attenzione a mantenere la qualità della didattica pur con i temporanei passaggi alla didattica in remoto e blended, il CdS ha potuto usufruire di notevoli miglioramenti delle tecnologie a disposizione realizzati da Astiss, sia nelle aule, sia con la disponibilità di una nuova sala di registrazione dove i docenti possono produrre eventuali riproduzioni delle loro lezioni, con un tecnico informatico a disposizione in caso di necessità. Vi è stata inoltre una positiva attivazione degli studenti, su iniziativa della sua rappresentante in coordinamento con il CdS, che attraverso un'indagine tramite questionario tra studentesse e studenti del Corso di Studi ha fornito preziosissime indicazioni sulle condizioni in cui la didattica a distanza si è realizzata nel primo periodo di lockdown del 2020. Ne sono emerse importanti difficoltà relative sia agli strumenti e alle modalità di connessione, sia all'accessibilità dei materiali di studio, che hanno consentito di meglio orientare l'organizzazione dei corsi del successivo a.a.

Riguardo al consolidamento delle capacità di organizzazione dei testi, scrittura e uso delle fonti da parte di studentesse e studenti, il CdS ha messo a disposizione per la stesura della prova finale, accanto al Vademecum per la redazione della prova finale, da tempo predisposto specificamente dal CdS, la risorsa Bibliolab sviluppata dall'Ateneo.

Riguardo all'azione correttiva prevista nel precedente RAR ciclico, a sostegno di una maggiore internazionalizzazione, si è realizzato il consolidamento dell'apprendimento e dell'uso della lingua straniera, con il passaggio dalla sola valutazione per idoneità per i CFU dedicati ad una valutazione per voti. In un processo di continuo monitoraggio dei programmi dei corsi, si è potuto rilevare l'utilizzo di letteratura internazionale, anche di servizio sociale, anche negli altri insegnamenti.

Un'azione innovativa messa in atto dall'Ateneo, orientata a migliorare l'esperienza degli studenti nella relazione con la segreteria studenti, è stata la collocazione di una postazione di segreteria virtuale presso la sede di Asti. Gli studenti del CdS possono così svolgere le pratiche necessarie senza doversi recare presso la sede della segreteria in Alessandria.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il CdS ha avuto un andamento relativamente regolare, con tendenza alla crescita, degli avvisi di carriera e del numero di iscritti negli anni considerati. L'attuale numero di iscritti è soddisfacente e compatibile con la garanzia di qualità della didattica e dei tirocini. Rispetto ai punti A2.a e A4.a della SUA, le premesse relative al carattere del CdS restano valide. L'enfasi sulle conoscenze di tipo interdisciplinare di base nelle aree strategiche per il CdS rimane valida e contribuisce a definire la struttura portante del CdS, così come l'attenzione ai metodi di ricerca sociale e in particolare nell'ambito del servizio sociale, con gli specifici corsi dedicati. Le competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità, le capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale sono mantenute vive sia tramite i corsi, sia con i laboratori e i tirocini, garantendo quel raccordo tra teorie e pratiche di intervento che è vitale per il percorso formativo offerto. Un punto di forza del CdS è l'attenzione a sviluppare una relazione continua con i professionisti che accolgono gli studenti in tirocinio e con le organizzazioni del territorio, anche quelle non profit che rappresentano oggi il principale sbocco occupazionale dei laureati. Le relazioni con gli enti sedi di tirocinio ed i tutor supervisor sono curate dai tutor organizzativi di tirocinio, che negli incontri di monitoraggio si confrontano su aspettative e valutazioni dei tutor supervisor rispetto alle competenze degli studenti. Anche nel quadro della pandemia queste attività dei tutor organizzativi del tirocinio si sono svolte regolarmente, per quanto possibile in presenza. Inoltre, una priorità del CdS è stata quella di mantenere il più possibile l'offerta di laboratori professionalizzanti con le risorse disponibili.

Il CdS si caratterizza per un confronto continuo e articolato con le parti sociali sul territorio e con l'Ordine degli Assistenti Sociali, rafforzato – rispetto alla RCR precedente – dalla stipula di una Convenzione. Alla presentazione annuale dell'offerta formativa del Dipartimento alla presenza delle parti sociali, che costituisce occasione di confronto tra il mondo accademico e i soggetti che rappresentano il mondo economico e sociale, il CdS associa propri specifici strumenti per rilevare la domanda di formazione:

un momento fondamentale di discussione dei bisogni formativi è il Comitato di Indirizzamento, che coinvolge tutti gli enti con cui è attiva una convenzione per i tirocini. Consultazioni periodiche rilevanti per il profilo professionale che il CdS prende come riferimento avvengono con l'Ordine degli Assistenti Sociali, con cui sono create occasioni di confronto diretto con gli studenti. Il CdS promuove insieme all'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte e all'Università di Torino la formazione dei supervisor di tirocinio. In questo si realizza l'obiettivo di una più stretta collaborazione, nella formazione continua, con l'Ordine.

Recentemente (18/10/2021) si è inaugurato un ciclo di incontri periodici tra il Presidente del CdS, i tutor supervisor di tirocinio e i docenti di teorie, metodi e tecniche del servizio sociale e di principi e fondamenti del servizio sociale con l'obiettivo di garantire un costante coordinamento tra i corsi fondamentali per il Servizio Sociale e i tirocini.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate, sia in ingresso, con colloqui motivazionali gestiti dalla tutor di sede didattica, che sono stati oggetto di apprezzamento nel corso dell'Audit con il NdV (si veda anche 2-a), sia in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

Criticità 1: Si è coltivata meno, in questa fase di necessario passaggio alla modalità online degli incontri, la discussione in gruppo di lavoro interdisciplinare tra i docenti del corso per migliorare il coordinamento didattico e per sviluppare percorsi interdisciplinari trasversali su questioni di particolare rilevanza e urgenza, segnalate dai professionisti del territorio.

Obiettivo di miglioramento: sviluppare nuovamente il lavoro interdisciplinare nell'offerta formativa del CdS.

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

**Punti di riflessione raccomandati:**

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura,

*della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

### **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo 1: Riprendere il filo della discussione interdisciplinare tra docenti del CdS, anche in collaborazione con gli studenti (cfr. 2 – b). L'azione da intraprendere è quella di organizzare incontri tra docenti e rappresentanti degli studenti del CdS per lavorare su temi comuni da proporre agli studenti che siano centrali per la professione e interessanti da affrontare con sguardo integrato e interdisciplinare, coniugando le esigenze di connettere in maniera mirata gli aspetti teorici e quelli pratici che caratterizzano il disegno generale del CdS.

## **2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il RAR ciclico precedente aveva identificato in un orientamento in entrata che assicurasse una maggiore tenuta degli studenti in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno un obiettivo di miglioramento. Lo strumento indicato, una collaborazione più sistematica ed efficace con le scuole superiori dei principali territori di provenienza degli studenti del CdS, è stato perseguito in sinergia con il Dipartimento, che attraverso il coordinamento tra responsabili dell'orientamento e presidenti dei CdS, ha sviluppato una strategia complessiva di offerta di incontri con insegnanti, lezioni agli studenti e momenti di orientamento. Inoltre, si è valorizzata l'attività di colloqui della tutor di sede didattica rispetto al chiarimento, con studentesse e studenti, della loro motivazione relativa specificamente alla professionalità a cui sono orientati gli obiettivi formativi del CdS.

Riguardo all'internazionalizzazione, l'obiettivo di sviluppare relazioni bilaterali con analoghi CdS all'estero per collaborazioni più sistematiche all'interno delle quali promuovere anche la mobilità studentesca non ha potuto ancora avere realizzazione concreta. Le modifiche di regolamento per consolidare l'apprendimento e l'uso della lingua straniera (punto 1c) sono state realizzate. Per sviluppare una strategia più sistematica sul tema dell'internazionalizzazione, il CdS ha formato un gruppo di lavoro.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Coerentemente con il quadro A3 della SUA, il CdS prevede e attua una prova di accesso a seguito della quale sono istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che vengono assolti durante il primo anno di corso. Nel regolamento didattico sono definite le conoscenze per l'accesso e sono determinate le modalità di verifica. Il docente responsabile dell'accreditamento applica il regolamento per l'eventuale esonero dagli Obblighi Formativi Aggiuntivi per studenti che hanno un percorso di studi universitari pregresso. La qualità della didattica e l'occupabilità rappresentano punti di forza del CdS che trovano una riconferma rispetto all'RCR precedente. Il livello di soddisfazione dei laureati, pur in flessione negli ultimi anni, resta in linea con le medie di area geografica. I dati degli studenti laureati acquisiti tramite Almalaurea sembrano confermare la validità dell'offerta formativa e l'impianto complessivo del Corso, come riportano i quadri B7 e C1 dell'ultima SUA che considerano i dati del triennio delle indagini di Almalaurea. Negli a.a. del ciclo considerato le positive valutazioni degli studenti indicano il loro apprezzamento per i contenuti e la metodologia didattica dei corsi. Il quadro B5 della SUA riporta le azioni intraprese per il Servizio Orientamento in ingresso e specifica che le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali. Il Cds al riguardo ha consolidato un percorso iniziale di benvenuto per gli studenti di primo anno che rappresenta un importante momento di orientamento. I Syllabi sono chiari e completi e la loro verifica è stata affidata in questi anni alle rappresentanze studentesche e, più recentemente, alla segreteria didattica della sede di Asti, come segnalato anche nell'ultima relazione della CPDS.

Le criticità che erano emerse in passato, relative allo scarso coinvolgimento degli studenti negli organi di rappresentanza, sono state nell'ultimo triennio abbondantemente superate, con la presenza di una rappresentante in Consiglio di CdS e di un rappresentante nella CPDS. Inoltre, un gruppo di studentesse e studenti ha promosso autonomamente attività culturali e di approfondimento con taglio interdisciplinare, coinvolgendo docenti del CdS sui temi cruciali della professione costituendo un collettivo (CUASS) e la rappresentante in Consiglio ha promosso un importante questionario tra gli studenti sulla didattica a distanza che ha offerto importanti spunti al Consiglio di CdS in cui sono stati discussi i risultati. Il coinvolgimento degli studenti non è ovviamente continuo nel tempo ma è soggetto alle entrate e alle uscite dal Cds triennale e ai diversi livelli di coinvolgimento e impegno personale.

Nel RCR precedente si segnalava la criticità nella regolarità del percorso di studi, in particolare rispetto al passaggio dal primo al secondo anno. I dati del triennio mostrano su questo fronte un chiaro miglioramento (si veda SMA 2021) probabilmente merito delle azioni correttive messe in atto rispetto all'orientamento e al lavoro sulle motivazioni di cui è stata investita la tutor di sede didattica.

Criticità 1: In un contesto di crisi sanitaria e sociale che sta comportando rilevanti mutamenti nella professione, è necessario aggiornare la preparazione degli studenti un momento di riflessione/formazione, in coordinamento con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte su tali mutamenti, che sarebbe importante a scopo di aggiornamento per studentesse e studenti del CdS.

Obiettivo di miglioramento: aggiornare la preparazione degli studenti ai mutamenti attuali della professione.

Criticità 2: Dall'audit con il NdV era presente tra i suggerimenti, nel giudizio complessivo, "la criticità che emerge dai questionari degli studenti in relazione ai servizi della segreteria amministrativa". La segreteria virtuale (si veda 1 – a) potrebbe rappresentare un importante miglioramento della situazione, ma è opportuno mettere in atto adeguate azioni informative per un uso frequente e semplice da parte degli studenti. Come riportato anche dalla relazione della CPDS di rileva invece una buona sinergia tra la gestione dell'Ateneo e la gestione locale della sede di Asti che si riflette in una valutazione del sistema di prenotazione delle aule positiva e superiore alla media di Ateneo.

Obiettivo di miglioramento: promuovere una adeguata fruizione della segreteria virtuale.

Criticità 3: L'internazionalizzazione continua a rappresentare aspetti di criticità, sebbene almeno su un parametro legato all'internazionalizzazione (iC12) i dati siano positivi e superiori alle medie nazionali e di area geografica. L'attuale situazione di incertezza pandemica che si ripercuote sulle possibilità legate a viaggi e spostamenti non consente al momento di costruire una strategia organica di internazionalizzazione che resta in ogni caso complicata per il CdS, per le ragioni evidenziate nell'ultima SMA, nonostante le azioni messe in campo in passato e il recente intervento sulla valutazione delle lingue straniere (il passaggio dall'idoneità al sistema di voti in trentesimi) è considerata "attività legata all'apprendimento di una lingua" che veniva suggerita dal NdV in sede di Audit, nonché la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro.

Obiettivo di miglioramento: aumentare i CFU conseguiti all'estero e migliorare la conoscenza delle lingue e della letteratura internazionale di servizio sociale tra gli studenti del CdS.

**Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti

- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
- 

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Orientamento e tutorato**

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

**Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

**Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

**Internazionalizzazione della didattica**

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

**Modalità di verifica dell'apprendimento**

15. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
16. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
17. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono*

*riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivo 1:** In questo periodo di crisi sanitaria e sociale, emerge la necessità di fare un lavoro di riflessione mirata con l'Ordine degli Assistenti sociali del Piemonte sugli importati mutamenti in corso, al fine di offrire un aggiornamento alle studentesse e agli studenti. L'azione da intraprendere riguarda due seminari di formazione in coordinamento con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte e l'Ordine nazionale che verrà promosso dal Presidente del CdS.

Uno dei seminari, online, in collaborazione con il master di I livello in "Management per il coordinamento del servizio sociale nelle organizzazioni socio-sanitarie, sanitarie e socio-assistenziali" (MACOSS), presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali, sarà svolto nella primavera 2022 e riguarderà il PNRR e Piano Nazionale per i Servizi sociali.

**Obiettivo 2:** Sfruttare l'elemento migliorativo dato dall'instaurazione dello sportello virtuale di segreteria studenti (si veda 1 – a), promuovendone l'utilizzo in maniera capillare. L'azione da intraprendere, in capo al Presidente di CdS in coordinamento con la segreteria didattica, è quella di promuovere via mail gli aspetti informativi relativi alla presenza dello sportello virtuale e ai suoi utilizzi.

**Obiettivo 3:** Costituzione di un gruppo di lavoro del CdS per sviluppare una strategia integrata sull'internazionalizzazione.

### 3 – RISORSE DEL CDS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Il RAR ciclico precedente aveva identificato in un migliore accesso degli studenti a strumenti bibliografici online un obiettivo di miglioramento. Le condizioni date dall'emergenza sanitaria hanno modificato le condizioni in cui questo obiettivo è stato perseguito, con mutamenti degli strumenti tecnologici disponibili nella sede Astiss, Polo Universitario Astiss Studi Superiori, ma anche degli strumenti utilizzati da studentesse e studenti, sia nella sede didattica sia in remoto, che ne equipara sostanzialmente la condizione con gli altri studenti del Dipartimento della sede di Alessandria.

Inoltre, il progetto Bibliolab di Ateneo, disponibile anche per gli studenti del CdS, fornisce chiare informazioni sull'accesso alle fonti bibliografiche, utili non soltanto per la redazione della prova finale.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il CdS ha sede didattica presso Uni-Astiss, Polo Universitario Asti Studi Superiori, che eroga un ingente contributo per il suo funzionamento e fornisce una segreteria didattica dedicata al CdS, composta da una persona, che svolge funzioni di organizzazione della didattica (attribuzione delle aule, predisposizione di supporti didattici, comunicazioni a docenti e studenti, supporto per la definizione di orari delle lezioni e appelli, supporto all'organizzazione di attività integrative alla didattica) [sulla questione segreteria si veda il punto 2].

La percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base o caratterizzanti resta del 100% e stabile è il rapporto studenti regolari / docenti, allineato alla media nazionale, come riportato nell'ultima SMA. Il corpo docenti è rappresentato per una parte importante da docenti a contratto la cui combinazione di competenze scientifiche e professionali risponde ai bisogni formativi del CdS legati allo specifico profilo professionale dell'assistente sociale.

La presenza di una tutor di sede didattica è fondamentale per l'orientamento degli studenti in particolare in primo anno. La qualità dei percorsi di tirocinio rilevata nelle valutazioni degli studenti e degli enti è riconducibile anche al lavoro delle tutor organizzative di tirocinio. Il NdV, nell'Audit, ha valutato positivamente "l'ottimo coordinamento tra l'attività didattica e l'attività di stage e l'attenzione all'aggiornamento delle conoscenze e competenze richieste rispetto alla formazione della figura professionale".

Criticità: La situazione di aule e attrezzature è in miglioramento, ma resta limitata la disponibilità di spazi adatti a forme di didattica fortemente interattive, di postazioni informatiche e di strutture per la ricettività e la residenzialità anche per studenti stranieri. Il quadro B6 della SUA e la relazione della CPDS richiamano il buon funzionamento dell'organizzazione della prenotazione aule anche in periodo pandemico, come attestato dalle valutazioni degli studenti; le contingenze dell'ultimo periodo hanno però anche aumentato la propensione all'utilizzo di postazioni informatiche nella sede didattica e le rappresentanze studentesche suggeriscono di lavorare per un accesso agevole al catalogo digitale (relazione CPDS). Inoltre, dal questionario realizzato dalla rappresentante degli studenti in Consiglio di CdS e lì discusso, risultava che ci fosse una richiesta condivisa da vari studenti, nel periodo di didattica a distanza, di agevolare l'accesso al materiale didattico.

Obiettivo di miglioramento: migliorare le competenze dei docenti nella predisposizione del materiale didattico fruibile dagli studenti

**Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

**Punti di riflessione raccomandati:**

**Dotazione e qualificazione del personale docente**

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*



### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

### **Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici**

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Obiettivo 1: Non potendo agire direttamente su aule e attrezzature, il CdS si propone di migliorare l'utilizzo del servizio di Didattica In Rete (e annessi servizi video di Kaltura) per venire incontro ai bisogni di rinnovamento della didattica, sfruttando meglio la potenzialità di questi servizi. La richiesta si collegherebbe anche al bisogno (in calo nell'ultimo anno, ma sempre presente in percentuali comunque significative nei questionari di valutazione) di fornire maggiori conoscenze di base.

Azione: Considerando l'ampia presenza di docenti a contratto nel CdS, il Presidente del CdS richiederà un incontro di formazione con gli informatici del Dipartimento e suggerirà ai docenti di utilizzare una più ampia varietà di strumenti didattici, considerando anche la crescente importanza delle risorse video.

## **4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS**

### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

L'attività di revisione del CdS è stata svolta in modo preponderante dal Gruppo del Riesame, sulla base degli orientamenti e delle azioni correttive definite nel RAR ciclico e dei rapporti di riesame. Il CdS è stato orientato anche dal monitoraggio e dalle indicazioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti. Grazie alla

presenza di rappresentanti degli studenti sia nel Consiglio di CdS sia nella CPDS, si è potuto realizzare quel maggiore coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle attività di monitoraggio e nella formulazione di proposte migliorative previsto come azione migliorativa nel precedente RCR. (cfr. 2 – b)

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il Consiglio del CdS resta la sede privilegiata per la discussione e la deliberazione sullo stato dell'arte e sullo sviluppo del CdS.

All'analisi e al monitoraggio dell'andamento complessivo del corso, anche attraverso l'elaborazione delle schede di monitoraggio, si associa un monitoraggio del funzionamento quotidiano del CdS attraverso incontri periodici tra Presidente del CCdS, tutor di sede didattica, tutor organizzative di tirocinio e personale della segreteria presso la sede didattica del CdS. L'azione del CdS è anche orientata in modo importante dalle indicazioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti. La voce delle rappresentanze studentesche è stata supportata e – come già segnalato – l'iniziativa della rappresentate (questionario tra gli studenti sulle criticità della DAD) è stata oggetto di presentazione e discussione in Consiglio e ha orientato azioni migliorative.

Negli incontri con le parti sociali, in particolare nel corso della riunione annuale del Comitato di Indirizzamento, sono discussi i dati relativi al monitoraggio del CdS, rispetto a qualità della didattica ed occupabilità, e gli eventuali mutamenti dell'offerta formativa.

Percorsi di studio e esiti occupazionali di studentesse e studenti sono stati opportunamente analizzati e monitorati nelle apposite sezioni della SUA.

Non si rilevano particolari criticità su questi aspetti.

#### **Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

#### **Punti di riflessione raccomandati**

##### **Contributo dei docenti e degli studenti**

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

##### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

#### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
10. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
11. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
12. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?*

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Per assicurare continuità al miglioramento avvenuto nella partecipazione attiva degli studenti, il CdS si impegna a stimolare studentesse e studenti a ricoprire ruoli di rappresentanza in Consiglio e nella CPDS che potranno garantire il dialogo proficuo sviluppato nel triennio qui analizzato.

### **5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

#### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

La qualità della didattica e l'occupabilità si mantengono punti di forza costanti del CdS, legati anche all'importante impegno di tutoraggio e di organizzazione e supervisione dei percorsi di tirocinio. Il rafforzamento della relazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte a sostegno dell'occupabilità, previsto come azione migliorativa nel precedente RCR, è stato realizzato attraverso la stipula di una Convenzione, una maggiore sinergia nella formazione continua dei supervisori di tirocinio ed un confronto continuo sull'offerta formativa. Un processo di miglioramento già rilevato nello scorso RCR interessa la regolarità del percorso di studi.

#### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Tanto sul piano dei punti di forza, quanto su quello delle criticità, si ribadiscono in questa sede le considerazioni presentate in occasione dell'approvazione della SMA 2021, cui si rimanda per gli elementi di dettaglio.

**Informazioni e dati da tenere in considerazione:**

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

Riguardo l'occupabilità, i nuovi scenari di potenziamento della professione che si stanno delineando nelle politiche nazionali si intrecciano con suoi importanti mutamenti connessi al contesto pandemico. Si dovrà quindi operare per coniugare, nell'azione di aggiornamento indicata al punto 2 –c, gli aspetti di trasformazione in ambito sanitario e sociale e gli aspetti di cambiamento previsti dal PNRR che investiranno la professione in termini di opportunità.